



### SIOT E SOCI: UNA NEWSLETTER PER COMUNICARE

Nasce la newsletter di SIOT. Con questa prima uscita la Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia crea un filo diretto con i propri associati. Ogni mese notizie ed approfondimenti sulle attività della società, problemi e preoccupazioni sui temi trattati, aggiornamenti su date dei Congressi e molto altro. Nell'immediato occorre fermare l'attenzione sul problema del rischio professionale che sembra essere ancora lontano da soluzioni. A tal riguardo due sono i disegni di legge presentati: il primo in materia di assicurazione per la responsabilità civile delle aziende sanitarie presentato dai Senatori Carrara, Bianconi e Colli, e il secondo presentato dai Senatori Tomassini e Malan in materia di responsabilità professionale del personale sanitario.

E ancora la legge intramoenia per il contenimento delle liste d'attesa, che obbliga le strutture ospedaliere ad attrezzare le proprie aree entro il 31 gennaio 2009. Tra gli appuntamenti imminenti, invece, il 93° Congresso Nazionale Siot che si terrà a Roma dal 23 al 27 novembre 2008. E proprio il 26 novembre, all'interno del congresso, dalle ore 9.00 alle ore 10.30 è in programma una tavola rotonda sul consenso informato. I punti della tavola riguardano l'inquadramento normativo, l'evoluzione giurisprudenziale, lo sviluppo di un consenso informato di ortopedia e traumatologia generale e superspecialistico.

---

#### SANITA'. ERRORI MEDICI, 'OBBLIGO DI POLIZZA PER LE ASL'

##### IL DISEGNO DI LEGGE DEL SENATORE CARRARA (PDL)

*(Agenzia DIRE) - "E' fatto obbligo a ciascuna azienda sanitaria del Servizio sanitario nazionale, a ciascuna struttura o ente privato operante in regime autonomo o di convenzione con il Ssn, di dotarsi di copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per responsabilità civile verso prestatori d'opera". È questo, come recita il primo articolo, il senso della proposta di legge "Disposizioni in materia di assicurazione per la responsabilità civile delle aziende sanitarie" di Valerio Carrara, senatore Pdl, in questi giorni all'esame della commissione Sanità.*

*Il rischio connesso alle prestazioni sanitarie è stato fino ad oggi gestito "più che altro con occasionali interventi di prevenzione e di manutenzione delle strutture e degli impianti, e, dall'altro, con il ricorso a formule assicurative facoltative caratterizzate, sovente, da incompletezza di copertura, da limitatezza di massimali, da incongruità delle garanzie rispetto al vero contenuto di rischio insito in ogni attività della struttura", lamenta Carrara. Il disegno di legge mira, dunque, "a risolvere organicamente la questione dell'assicurazione della responsabilità civile degli enti che erogano prestazioni sanitarie, siano essi pubblici o privati, introducendo l'obbligatorietà della copertura assicurativa per la responsabilità civile dell'ente per fatto proprio e dei suoi dipendenti ai danni di terzi o dei dipendenti medesimi". Risolvendo così anche, "in termini perentori, il possibile conflitto di interessi tra datori di lavoro e dipendenti così come esso viene abitualmente e con risultati positivi risolto nel rapporto di lavoro privato".*





*L'assicurazione comunque, precisa il senatore, "dovrebbe operare come estrema ratio, mentre lo stimolo, anche legislativamente suggerito, consiste nell'attivazione di un servizio di risk management". Insomma, spiega Carrara, il suo disegno di legge intende "fornire agli enti ed agli operatori della sanità una obbligatoria garanzia di carattere patrimoniale che, da un lato, consenta loro di svolgere le proprie quotidiane attività professionali, di ben nota delicatezza e rischiosità, sapendo di essere in sintonia con gli interessi aziendali e, dall'altro, fornisca all'utente del servizio sanitario, pubblico e privato, la certezza di poter fruire, nella malaugurata ipotesi che avvenga un fatto generatore di danno, di un'azione giudiziaria da esperire direttamente nei confronti della impresa di assicurazione dell'ente alla quale è, di norma, connessa la garanzia di solvibilità".*

### SANITA'. ERRORI MEDICI, 'COSI' SALVIAMO I CAMICI BIANCHI'

#### LE PROPOSTE DEL DDL TOMASSINI-MALAN (PDL).

*(Agenzia DIRE) - "Il problema del contenzioso per lesioni personali od omicidi colposi ascritti al personale sanitario, medico in primis, ha subito un notevole incremento negli ultimi anni, comportando da un lato un sempre maggior accanimento giudiziario dei pazienti e, dall'altro, atteggiamenti 'difensivi' dei sanitari preoccupati, a ragione, di tutelare la propria immagine professionale troppo spesso vilipesa con processi sommari condotti in sedi non istituzionali". Si apre con questa premessa l'illustrazione del disegno di legge su "Nuove norme in materia di responsabilità professionale del personale sanitario", presentato dai senatori Antonio Tomassini e Lucio Malan (Pdl), e in discussione alla commissione Sanità del Senato.*

*"Questo circolo vizioso- affermano i firmatari- potrebbe portare (ed in talune situazioni forse ha già portato) a scelte terapeutiche del medico che non siano solo nell'interesse del paziente ma anche volte a salvaguardare la propria reputazione; questo fatto metterebbe a repentaglio un diritto del cittadino, quello alla salute, garantito dalla nostra Carta costituzionale" Il disegno di legge vuole "attenuare la pressione psicologica e l'animo a volte vendicativo del paziente nei confronti dei sanitari", e "accelerare la soluzione delle vertenze giudiziarie, afflitte dal generale rallentamento della macchina giudiziaria civile italiana". E intende "garantire, nelle vicende giudiziarie, che gli esperti chiamati ad esprimere un parere spesso determinante in tema di responsabilità medica (arbitri e consulenti tecnici d'ufficio) siano all'altezza della situazione".*

*Come? Ecco i pilastri del disegno di legge:*

*1) "Far ricadere tutte le responsabilità per danni alla persona occorsi nelle strutture sanitarie ospedaliere sugli enti stessi".*

*Si afferma "il principio, già accettato dalla più recente Giurisprudenza, che l'attività del sanitario (medico, infermiere, ostetrica) è solo un momento, una parte di una più complessa prestazione alla cui realizzazione concorre integralmente un assetto organizzativo che ha come compito istituzionale l'erogazione di servizi sanitari in regime contrattuale";*

*2) Prevedere "un'assicurazione obbligatoria con massimali e premi fissati a*





livello centrale per tutte le strutture sanitarie ospedaliere sia pubbliche sia private". Questo "può garantire alle parti che si trovano in rapporto potenzialmente conflittuale un livello più accettabile di tutela: offre, infatti, alla vittima dell'evento dannoso certezza e rapidità del risarcimento",

3) "Favorire, senza rendere obbligatorio, il ricorso all'arbitrato e all'eventuale pronuncia secondo equità delle vertenze di responsabilità medica": per consentire una rapida risoluzione;

4) Prevedere, "ove possibile, norme che snelliscano le procedure per il risarcimento del danno e termini perentori per la conclusione delle vertenze (offerta o diniego da parte dell'assicuratore entro novanta giorni dalla richiesta; conclusione dell'eventuale giudizio arbitrale entro novanta giorni dalla designazione del collegio, salvo casi di particolare difficoltà tecnica)";

E) Costituire un "albo nazionale degli arbitri e dei consulenti tecnici d'ufficio cui ricorrere obbligatoriamente in caso di simili contenziosi". Albo che, secondo i proponenti, dovrebbe prevedere l'annotazione delle singole specialità", in modo che il giudice sia in grado, qualora venga inoltrata specifica istanza dalle parti, di nominare un consulente tecnico d'ufficio o un arbitro con piena cognizione sui temi oggetto della vertenza" Spiegano ancora Tomassini e Malan: "Si sarebbe potuto proporre modifiche radicali ai codici (anche quello penale) per disciplinare la responsabilità medica in modo diverso rispetto alle altre fattispecie di responsabilità dei prestatori d'opera intellettuali". Questo, tuttavia sarebbe andato "a scapito di un iter parlamentare che deve essere celere perchè impellente è la richiesta del mondo sanitario (soprattutto medico) per una soluzione del problema".

### SANITA'. DEL SASSO (SIOT): POLIZZA? L'OBBLIGO C'È GIÀ

"DDL TOMASSINI INNOVATIVO, MA ANCORA LONTANA DA MODELLO INGLESE"

(Agenzia DIRE) - "La mia preoccupazione è che le polizze assicurative siano valide, cioè fatte con massimali che coprano veramente l'eventuale responsabilità civile in caso di errore medico". Il professor Lanfranco del Sasso, presidente della Società italiana di Ortopedia e Traumatologia (Siot), ha le idee chiare riguardo ai due disegni di legge proposti per la responsabilità civile delle aziende ospedaliere e per la responsabilità professionale degli operatori sanitari.

"In realtà- spiega- la legge è già in atto. Nell'ultimo contratto di lavoro, infatti, è riportato che le aziende ospedaliere debbano assicurarsi per la responsabilità civile. Non sarebbe altro che una conferma a quello che esiste già nel contratto stesso". Nulla di nuovo, dunque? In effetti non è proprio così, anzi. E il presidente della SIOT lo sottolinea. "Intanto- precisa Del Sasso- è stato fatto un grande passo avanti con l'inserimento dell'obbligo assicurativo anche per le strutture accreditate, che è da sempre un problema sospeso. Questo significa maggior sicurezza per il medico, che sia nei ddl che nel contratto di lavoro è previsto possa consorziarsi con l'azienda anche in caso di colpa grave, versando una cifra che non dovrebbe essere particolarmente onerosa.





## SOCIETÀ ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

*A proposito della responsabilità professionale, Del Sasso parla di legge "innovativa", anche se l'Italia è ancora lontana dal modello anglosassone. "In Inghilterra, ad esempio- conclude- il medico è completamente avulso dalla richiesta dei danni. L'azienda presso la quale svolge la sua attività professionale è la sola referente per il paziente in caso di errore o lesione, e molto spesso il medico stesso non viene a conoscenza di alcunchè. Ecco, bisognerebbe arrivare ad una legge simile".*

### GLI APPUNTAMENTI

#### **Congresso Nazionale SIOT**

[Accedi al congresso](#)

deadline iscrizioni: 15 ottobre 2008

#### **Prossimi eventi in Italia**

Messina Consensus Conference "Le scienze di base in Ortopedia e Traumatologia"

[Scarica il programma](#)

12-13 settembre, Messina

68° Congresso Nazionale della Società di Ortopedia e Traumatologia dell'Italia Centrale (S.O.T.I.C.)

[Scarica il programma](#)

18-20 settembre, Foligno (PG)

105° Congresso Nazionale della Società Piemontese Ligure Lombarda di Ortopedia e Traumatologia (S.P.L.L.O.T.)

[Scarica il programma](#)

19-20 settembre, Brescia

21st EFORT International Course "Prevention and Treatment of Complication in THA"

[Scarica il programma](#)

19-20 settembre, Milano

Deadline iscrizione: 12 settembre 2008

#### **Prossimi eventi nel mondo**

XXIV Triennial World Congress of the International Society of Orthopaedic Surgery and Traumatology (SICOT/SIROT)

[Scarica il programma](#)

24-29 agosto, Hong Kong, H.K.

21st Congress of the European Society for Surgery of the Shoulder and the Elbow (SECEC-ESSSE)

[Scarica il programma](#)

17-20 settembre, Brugge, Belgio





## SOCIETÀ ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

22nd EFORT Instructional Course "Spine Course"

[Scarica il programma](#)

10-11 ottobre, Praga, Repubblica Ceca

Congresso Congiunto Italo Argentino della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia (SIOT) e

Asociación Argentina de Trauma Ortopédico (AATO)

[Scarica il programma](#)

23-25 ottobre, Buenos Aires, Argentina

23rd EFORT Instructional Course "Total Hip Replacement in Developmental.

Dysplasia of the Hip"

[Scarica il programma](#)

31 ottobre-1 novembre, Ankara, Turchia

Deadline iscrizione: 15 ottobre 2008

S.I.O.T. Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia via Nicola Martelli, 3 - 00197

Roma tel. 06 80691593 - fax 06 80687266

